

## **LA INTERNATIONAL CHAMBER OF COMMERCE PRESENTA ALL'ON. SILVIO BERLUSCONI IL PUNTO DI VISTA DELLA COMUNITA' MONDIALE DELLE IMPRESE**

*Una delegazione ICC ha illustrato al Presidente del Consiglio italiano le proprie proposte sui temi all'ordine del giorno del prossimo G-8 dell'Aquila: Crisi economica, Cambiamenti climatici e Proprietà Intellettuale e Innovazione*

Roma, 12 giugno 2009 – **La International Chamber of Commerce (ICC)**, l'unica associazione internazionale che rappresenta sul piano globale il punto di vista delle imprese di ogni settore, **ha incontrato oggi a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio, On. Silvio Berlusconi.**

Il colloquio si è incentrato sulla presentazione del punto di vista della comunità mondiale delle imprese sui principali argomenti all'ordine del giorno del prossimo Vertice del G-8 in programma all'Aquila dall'8 al 10 luglio 2009.

La delegazione ICC era composta da **Marcus Wallenberg** (Presidente Onorario ICC, Presidente Electrolux, SEB Skandinaviska Enskilda Banken, Saab e Vice Presidente Ericsson), **Rajat Kumar Gupta** (Senior Partner McKinsey&Company e Vice Presidente e Presidente designato ICC), **Andrea Tomat** (Presidente di ICC Italia, Presidente di Confindustria Veneto, Membro del Direttivo Confindustria e Presidente di Lotto Sport Italia e Stonefly), **Erik Belfrage** (Senior Vice Presidente SEB, Skandinaviska Enskilda Banken) e **Amerigo Rutilio Gori** (Segretario Generale ICC Italia).

Il Presidente del Consiglio, On. Berlusconi, si è dimostrato disponibile a presentare le proposte della **International Chamber of Commerce** e farsi così portavoce nei confronti delle delegazioni del G-8.

Questi i temi trattati nell'incontro:

- ***Crisi Economico-Finanziaria***

Il mondo è profondamente cambiato rispetto all'ultimo summit del G8 in Giappone. Quest'anno una crisi finanziaria prima ed economica dopo ha colpito tutte le Nazioni con gravi ripercussioni in termini di occupazione, di rallentamento del commercio mondiale e di inefficienza del sistema finanziario. I principali operatori finanziari devono ritenersi responsabili di ciò che è accaduto, senza dimenticare le colpe di consumatori, Governi e legislatori.

Anche se il peggio sembra essere passato, è necessario procedere con tempestività, con interventi mirati da parte dei Governi per incentivare la domanda di beni ed intervenire sul sistema creditizio. Le banche devono ritornare a concedere un normale flusso di finanziamenti, in linea con la situazione pre-crisi. L'ICC ritiene fondamentale prevedere per il futuro un sistema di governance più integrato dal punto di vista delle regole e dei meccanismi di controllo anche per evitare che alcuni paesi, isolandosi, puntino a condurre una politica economica protezionistica. Una migliore collaborazione internazionale è vitale per salvaguardare il mondo da crisi come queste. In quest'ottica la ICC attribuisce grande importanza al completamento del Negoziato del Doha Round sotto l'egida della WTO, che potrebbe contribuire fortemente alla rivitalizzazione del commercio internazionale e alla lotta al protezionismo.

- **Cambiamenti Climatici**

Il cambiamento climatico è un problema che accomuna e coinvolge tutte le Nazioni del mondo e richiede per questo soluzioni globali. Il 2009 rappresenta un anno importante per trovare soluzioni al problema, considerando la grande opportunità offerta dalla Conferenza di Copenaghen dell'UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) in programma a dicembre, il cui obiettivo è un nuovo accordo globale per la riduzione delle emissioni di Green House Gas (GHG) dal 2012.

Il summit dei Capi di Stato e di Governo dell'Aquila è sicuramente un'ottima occasione per preparare il terreno in vista dell'incontro danese, così da ottenere un accordo che coinvolga i principali emettitori e realizzare le condizioni per la diffusione delle esistenti tecnologie a bassa emissione di carbone e lo sviluppo di nuove tecnologie relative all'energia pulita.

L'ICC ritiene che un accordo post Kyoto 2012, per combattere i cambiamenti climatici, dovrebbe contenere tra l'altro: obblighi diversi a seconda della nazione e delle possibilità; importanza degli aspetti economici anche nella riduzione delle emissioni; utilizzo di tutti gli strumenti possibili, attualmente a disposizione, per ridurre le emissioni di GHG.

- **Proprietà Intellettuale e Innovazione**

La tutela della proprietà intellettuale e l'innovazione rappresentano una necessità da tenere in considerazione in tutte le agende degli incontri internazionali. Molte cose sono state fatte, ma molte ancora sono da fare. L'ICC è convinta che sia giunto il momento di operare concretamente e ottenere maggiori sforzi per la tutela della proprietà intellettuale anche a vantaggio degli investimenti esteri. La crisi attuale può essere uno stimolo per molti paesi per iniziare a introdurre misure sempre più restrittive nella lotta alla contraffazione e a tutela della proprietà intellettuale, a tutto vantaggio della crescita economica e dell'innovazione. Per questo l'ICC richiede che all'Aquila, tra l'altro, si parli di: adottare le raccomandazioni emerse nel precedente G-8 di Hokkaido, compresa una maggiore cooperazione a livello internazionale; potenziare la lotta alla contraffazione in tutti i Paesi del G-8; istituire Autorità dedicate al problema in tutti i Paesi del G8.

**Andrea Tomat, Presidente di ICC Italia, a margine dell'incontro ha dichiarato:**

*“Quale rappresentante della International Chamber of Commerce esprimo soddisfazione per gli esiti dell'incontro di oggi. Il Presidente Berlusconi si è dimostrato disponibile nei nostri confronti e delle nostre esigenze e di questo lo ringraziamo. Oggi abbiamo posto un importante tassello che ci fa ben sperare per una positiva conclusione delle istanze che stiamo portando avanti. Voglio, a riguardo, ringraziare le decine di migliaia di imprese di tutto il mondo che aderiscono alla nostra organizzazione per il supporto assicuratosi in questi anni”.*

**Presentazione ICC**

*La International Chamber of Commerce (ICC) è l'Organizzazione mondiale delle imprese, l'unica associazione internazionale che rappresenta sul piano globale il punto di vista delle imprese di ogni settore. La ICC promuove la creazione di un sistema di libero scambio ed investimenti a livello globale. Essa nasce ufficialmente nel 1920 per volontà di un ristretto numero di imprenditori e leader di impresa, nel convincimento che il commercio fosse un potente strumento di unione e prosperità. Ai primi cinque Comitati nazionali fondatori, fra cui l'Italia, se ne aggiunsero progressivamente altri, fino a raggiungere il loro numero attuale di 90. Nel complesso l'Organizzazione è presente in oltre 140 Paesi.*